

*Ricostituzione
del potenziale
forestale e interventi
preventivi*



Programma
di Sviluppo Rurale
PSR CAMPANIA
2007/2013

ASSE II
Miglioramento
dell'ambiente e
dello spazio rurale





Programma
di Sviluppo Rurale
PSR CAMPANIA
2007/2013

ASSE II
Miglioramento
dell'ambiente e
dello spazio rurale



Presentazione

L'agricoltura campana sta vivendo un periodo di sofferenza, legata in particolare alle varie emergenze che hanno colpito la nostra regione. Ma l'immagine veicolata dai media non rappresenta tutta la realtà: dei quasi seicentomila ettari impegnati dall'agricoltura regionale, ad esempio, solo diecimila hanno sofferto dell'emergenza rifiuti e di quella relativa ai siti inquinati. La nostra terra resta ricca di meravigliosi paesaggi e di produzioni agricole tipiche di qualità ed eccellenza a livello mondiale.

Con il Programma di Sviluppo Rurale – PSR 2007-2013 abbiamo la grande opportunità di trasformare queste risorse in patrimonio. Nella definizione del piano abbiamo infatti puntato innanzitutto al superamento delle attuali difficoltà del settore agricolo e delle aree rurali, e configurato un nuovo modello agroalimentare, decisamente proiettato verso i mercati globali, i cui tratti caratteristici sono costituiti da un forte radicamento al territorio, un'organizzazione sinergica di filiera e intersettoriale e un concreto orientamento alla sostenibilità e alla occupazione.

Il nostro punto di partenza sono i risultati positivi ottenuti attraverso il POR 2000-2006: come certificato anche in ambito comunitario, la Campania si è rivelata la regione meridionale che ha speso di più e meglio i fondi a disposizione, mettendo in atto una formula innovativa risultata decisiva soprattutto per agevolare le imprese nella loro azione di ammodernamento strutturale.

Grazie all'importante sforzo organizzativo e programmatico messo in campo negli ultimi mesi dalla Regione Campania, siamo riusciti a far partire i bandi per il PSR nei tempi programmati, per consentire immediatamente alle nostre imprese agricole di usufruire di questi strumenti di sostegno. Abbiamo investito ingenti risorse che serviranno a dare respiro al tessuto produttivo della regione e ad avviare un percorso concreto e operativo per "tornare a crescere" ed essere competitivi sui mercati nazionali ed esteri.

Andrea Cozzolino

Assessore all'Agricoltura e alle Attività Produttive



Programma
di Sviluppo Rurale
PSR CAMPANIA
2007/2013

ASSE II
Miglioramento
dell'ambiente e
dello spazio rurale



Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi



Dotazione finanziaria

128.571.000,00 *euro*



Articolazione della misura

Tipologie d'intervento

Con la presente misura si intende valorizzare la biodiversità attraverso il mantenimento ed il potenziamento degli ecosistemi forestali, ripristinare il potenziale silvicolturale nelle foreste e zone boschive danneggiate da disastri naturali e dal fuoco, introdurre appropriate azioni di prevenzione e protezione dagli incendi boschivi compresa la lotta attiva, migliorare le condizioni idro-morfologiche delle aree forestali soggette a fenomeni di degrado ambientale, diffondere pratiche forestali e silvocolturali volte alla gestione sostenibile delle risorse forestali e del suolo, con riguardo anche alla qualità dell'acqua ai fini della sua complessiva funzione.



Programma
di Sviluppo Rurale
PSR CAMPANIA
2007/2013

ASSE II
Miglioramento
dell'ambiente e
dello spazio rurale










Articolazione della misura

Tipologie d'intervento

La misura è articolata nelle seguenti azioni:

-  a) Rimboschimento di aree danneggiate da disastri naturali o da incendi con impianti plurispecifici scarsamente infiammabili;
-  b) Progressiva sostituzione di imboschimenti a specie alloctone altamente infiammabili con essenze autoctone;
-  c) Installazione o miglioramento di attrezzature fisse e di apparecchiature di comunicazione (torri ed attrezzature fisse di avvistamento e comunicazione) per il monitoraggio degli incendi boschivi ed il mantenimento delle condizioni vegetazionali dell'ecosistema forestale;
-  d) Realizzazione di infrastrutture protettive (sentieri forestali, piste, punti di approvvigionamento idrico, fasce parafuoco, radure, fasce verdi), acquisto di attrezzature e mezzi innovativi per il potenziamento degli interventi di prevenzione e lotta attiva degli incendi;
-  e) sistemazione idraulico-forestale di aree forestali o boscate a rischio di instabilità idrogeologica (movimenti franosi superficiali) e/o erosione, sia di versante sia canalizzata, compresi fenomeni in stadio iniziale.








Programma
di Sviluppo Rurale
PSR CAMPANIA
2007/2013

ASSE II
Miglioramento
dell'ambiente e
dello spazio rurale



Beneficiari

L'aiuto è concesso ai beneficiari per le azioni come di seguito specificato:

- 
per l'azione a) - ai privati (persone fisiche e associazioni) che non svolgono attività commerciali, possessori di foreste e zone boschive in base a legittimo titolo (proprietà, usufrutto, contratto di affitto, registrato nei modi di legge e di durata almeno pari all'impegno del vincolo di destinazione di 5 anni, ivi compresi i contratti non formati per atto pubblico o scrittura privata autenticata - contratti verbali);
- 
per le azioni a), e) - ai Comuni proprietari di foreste e zone boschive;
- 
per le azioni b), e) - alle Comunità Montane e alle Province possessori di foreste e zone boschive per la durata del vincolo di destinazione in base a legittimo titolo (proprietà, usufrutto, contratto di affitto, registrato nei modi di legge e di durata almeno pari all'impegno del vincolo di destinazione di 5 anni, ivi compresi i contratti non formati per atto pubblico o scrittura privata autenticata - contratti verbali);
- 
alle Comunità Montane e alle Province delegate ai sensi della L.R. 11/96 alla realizzazione nei territori di rispettiva competenza degli interventi relativi alla prevenzione e difesa dei boschi dagli incendi e al miglioramento e potenziamento della viabilità forestale e di prevenzione antincendio;
- 
per le azioni a), b), c) d) - ad altri Enti pubblici proprietari di foreste o boschi.



Programma
di Sviluppo Rurale
PSR CAMPANIA
2007/2013

ASSE II
Miglioramento
dell'ambiente e
dello spazio rurale





Beneficiari

Non possono fruire delle agevolazioni previste dalla presente Misura i soggetti già beneficiari di finanziamenti a valere sul POR Campania 2000-2006:

- che risultino destinatari di provvedimenti definitivi di revoca dei benefici concessi a seguito del mancato rispetto degli obblighi previsti dalle norme e dalle condizioni indicate nei provvedimenti di concessione;
- che non abbiano ancora completato progetti la cui concessione a contributo sia stata disposta entro il 31/12/06;
- che risultino debitori di somme nei confronti dell'Amministrazione finanziaria.

Riguardo all'azione a) relativa alla ricostituzione del potenziale silvicolo danneggiato da incendi, gli interventi sono ammessi solo su quelle superfici interessate da incendi prima del 30.11.2002. Tale termine avanzerà annualmente nel corso dell'attuazione del PSR Campania fino alla data ultima del 30.11.2007, nel rispetto della normativa di cui all'art. 10 della legge 21 novembre 2000, n. 353, fatte salve le eventuali deroghe autorizzate ivi previste.

I Comuni che non abbiano provveduto a censire, tramite apposito catasto, i soprassuoli già percorsi dal fuoco nell'ultimo quinquennio e ad approvarne il relativo elenco non possono accedere alla domanda di aiuto per le azioni a) ed e).

I privati possessori di boschi o foreste per accedere all'aiuto per l'azione a) devono essere in possesso di certificato rilasciato dal Comune territorialmente competente dal quale risulti che le aree interessate dall'intervento non siano state percorse dal fuoco nell'ultimo quinquennio di riferimento.

Relativamente agli interventi previsti dalle azioni b) ed e), non sono ammesse all'aiuto le superfici forestali che abbiano già beneficiato di contributi comunitari, nazionali o regionali nell'ultimo quinquennio, nonché di quelle agevolazioni previste per le misure forestali dei Regolamenti CEE n. 2078/92 e n. 2080/92 e per la misura H del PSR Campania 2000-2006.



Programma
di Sviluppo Rurale
PSR CAMPANIA
2007/2013

ASSE II
Miglioramento
dell'ambiente e
dello spazio rurale



Spesa ammessa

Percentuale di contributo

azione a)

€ 8.500,00/ettaro per istanze di privati fino ad un max di
€ 60.000,00

€ 8.500,00/ettaro per istanze di Comuni ed altri Enti pubblici
fino ad un max € 200.000,00

azione b)

a computo metrico entro il limite di € 3.000,00/ettaro e fino
ad un max di € 100.000,00

azione c)

fino a € 300.000,00

azione d)

fino a € 550.000,00

azione e)

fino a € 750.000,00 per istanze di Comuni

fino a € 2.800.000,00 per istanze a carattere comprensoriale
di Comunità Montane e Province

Le spese generali e tecniche delle operazioni ammesse a contributo possono essere finanziate fino alla percentuale massima del **12% sull'importo netto dei lavori** e fino alla percentuale massima del **7% sull'importo netto delle forniture** ed, in ogni caso, sono ammissibili solo quando direttamente collegate all'operazione finanziata e necessarie per la sua preparazione o esecuzione, comprovate da documenti tecnici, amministrativi e contabili.

Nell'ambito delle **spese generali per i beneficiari privati** rientrano anche le spese per la tenuta del conto corrente bancario o postale a condizione che si tratti di c/c appositamente aperto e dedicato all'operazione, nonché le spese per garanzie fideiussorie.

I beneficiari pubblici, invece, sono tenuti ad istituire presso il proprio Tesoriere apposito sottoconto da utilizzare unicamente per la movimentazione delle somme destinate alla realizzazione dell'intervento finanziato.





Spesa ammessa

Percentuale di contributo

Nell'ambito delle spese generali per i beneficiari pubblici sono ammissibili le spese per le conferenze di servizi, spese di gara, per le commissioni giudicatrici, per la pubblicità (cartelli informativi).

Le spese di gara e per le commissioni aggiudicatrici non sono ammissibili per i Comuni in caso di progetti di costo superiore a 250.000,00 euro.

Le spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche sono a carico della stazione appaltante.

La progettazione interna sarà ammessa solo se completa (progetto esecutivo incluso) e se l'ufficio tecnico è dotato di personale con le competenze e le abilitazioni richieste.

L'affidamento di incarichi esterni dovrà essere effettuato sempre attraverso procedure di evidenza pubblica, e nel rispetto della normativa vigente.

Nel caso di affidamento a professionisti esterni di progettazione, direzione dei lavori, collaudo ed eventuali studi di approfondimento, le parcelle professionali saranno vidimate dagli Ordini e/o Collegi professionali (Dottori Agronomi e Forestali, Ingegneri, Geologi, Architetti, Geometri) ai quali il professionista stesso risulta iscritto, oppure corredate da dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante che le somme sono inferiori ai limiti massimi previsti dagli Ordini.

L'incentivo alla progettazione interna nel limite massimo del 2% dell'importo posto a base di gara dei lavori, di cui all'art. 92, commi 3 e 5, del D.Lgs. 163/06 e conforme disposizione di ripartizione nel regolamento adottato dall'Ente, sarà ammesso se l'ufficio tecnico della stazione appaltante è dotato di personale con le competenze e le abilitazioni richieste. Le quote parti della somma corrispondenti a prestazioni che non sono svolte da dipendenti dell'Ente, in quanto affidate a personale esterno all'Amministrazione medesima, costituiscono economie.

È prevista la possibilità dell'erogazione, da parte dell'Organismo Pagatore AGEA, di un'unica anticipazione limitata al 20% dell'aiuto concesso ai privati, che in tal caso dovranno presentare al Soggetto Attuatore, unitamente alla domanda di pagamento, polizza fidejussoria bancaria o assicurativa di importo pari all'anticipo richiesto maggiorato del 10% e di durata pari al periodo di realizzazione dell'operazione da indicarsi espressamente in polizza, oltre ad idonea documentazione attestante l'avvenuto inizio della realizzazione degli investimenti ammessi e a specifica dichiarazione autentica sottoscritta dal tecnico incaricato dal beneficiario, nonché certificato antimafia; le fidejussioni prestate rimangono attive per tutta la durata di realizzazione degli investimenti e sono svincolate dall'Organismo Pagatore solo a seguito di pagamento del saldo dovuto.



Programma
di Sviluppo Rurale
PSR CAMPANIA
2007/2013

ASSE II
Miglioramento
dell'ambiente e
dello spazio rurale



Spesa ammessa

Percentuale di contributo

Ai rappresentanti legali degli Enti pubblici selezionati ed inclusi nelle graduatorie approvate è inviata formale comunicazione da parte del Soggetto Attuatore, nella quale si esplicita che gli stessi vengono impegnati ad accettare e sottoscrivere, previa conforme determinazione dell'organo competente, l'apposito disciplinare, contenente le clausole regolanti la gestione amministrativa e finanziaria dell'intervento ed i connessi rapporti con il Soggetto Attuatore e con l'Organismo Pagatore con riguardo anche alle modalità di applicazione del pagamento dell'anticipazione del 20%, degli ulteriori ratei e del saldo dell'aiuto assentito.

Per gli Enti pubblici beneficiari è prevista da parte dell'Organismo Pagatore AGEA la possibilità dell'erogazione:

- di un'unica anticipazione limitata al 20% dell'aiuto concesso, la cui domanda va presentata al Soggetto Attuatore unitamente ad idonea documentazione attestante l'avvenuto inizio della realizzazione degli investimenti ammessi, comprendente gli estremi degli atti di aggiudicazione dell'appalto dei lavori, il verbale di consegna dei lavori all'impresa affidataria ed il certificato di inizio dell'esecuzione delle opere sottoscritto dal direttore dei lavori; in caso di appalto concernente forniture, per il quale non è prevista la direzione lavori, il responsabile del procedimento dovrà presentare analoga idonea documentazione;
- di ulteriori ratei dell'aiuto concesso, sempre a seguito di conforme domanda di pagamento presentata al Soggetto Attuatore che ne attesta la correttezza a seguito dei pertinenti controlli di ammissibilità, quali pagamenti parziali riportati all'avanzamento esecutivo (SAL) e finanziario dell'operazione da realizzare, dimostrati con idonea documentazione tecnica e amministrativa.



Area d'intervento

La misura trova applicazione su **tutto il territorio regionale** ed in particolare:

- **per le azioni finalizzate alla prevenzione ed alla lotta agli incendi boschivi senza alcuna priorità trattandosi di territorio interamente classificato ad alto rischio di incendi;**
- **per le azioni finalizzate alla prevenzione di fenomeni di degrado, di erosione del suolo e di dissesto idrogeologico, con priorità maggiore nelle macroaree A2, A3, C, D1 e D2.**

La misura è inclusa nei Progetti integrati rurali per le aree protette - PIRAP.



Programma
di Sviluppo Rurale
PSR CAMPANIA
2007/2013









ASSE II
Miglioramento
dell'ambiente e
dello spazio rurale



Requisiti di ammissibilità










Per poter accedere al contributo il richiedente deve avere il legittimo titolo di possesso della superficie forestale o boschiva oggetto dell'intervento e rispettare i seguenti criteri di ammissibilità:

-  la presentazione da parte dei beneficiari privati di progetto esecutivo ai sensi del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e successive modificazioni di cui ai Decreti Legislativi 26 gennaio 2007, n. 6 e 31 luglio 2007, n. 113, munito di tutte le autorizzazioni, nulla osta e pareri necessari, immediatamente cantierabile per i lavori previsti dall'azione a) indicata al paragrafo 3;
-  la presentazione da parte dei beneficiari pubblici di progetto esecutivo ai sensi dell'art. 93, comma 5, del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e successive modificazioni di cui ai Decreti Legislativi 26 gennaio 2007, n. 6 e 31 luglio 2007, n. 113, munito di tutte le autorizzazioni, nulla osta e pareri necessari, immediatamente cantierabili per i lavori previsti dalle azioni indicate al paragrafo 3;
-  la presentazione da parte dei beneficiari pubblici di progetto di investimento per le forniture previste dalle azioni c) e d), indicate al paragrafo 3;
-  la presentazione di un piano di gestione forestale o piano di coltura in relazione alle dimensioni delle risorse boschive interessate dall'operazione per i beneficiari privati e per i Comuni;
-  adesione, in modo convenzionato, dei Comuni alla Stazione unica appaltante, istituita presso gli uffici del Genio Civile di ogni provincia, a cui trasferire le procedure d'appalto per lavori superiori ad euro 250 mila, ai sensi dell'art. 60 della L.R. 1/08;
-  censimento da parte dei Comuni, tramite apposito catasto, dei soprassuoli già percorsi dal fuoco nell'ultimo quinquennio e approvazione del relativo elenco (azioni a, e);
-  presentazione da parte dei beneficiari privati di certificato rilasciato dal Comune territorialmente competente dal quale risulti che le aree interessate dall'intervento non siano state percorse dal fuoco nell'ultimo quinquennio di riferimento (azione a);
-  riguardo all'azione a), relativa alla ricostituzione del potenziale silvico danneggiato da incendi, gli interventi sono ammessi solo su quelle superfici interessate da incendi prima del 30.11.2002 in sede di prima pubblicazione del bando; tale termine avanzerà annualmente nel corso dell'attuazione del PSR Campania sino alla data ultima del 30.11.2007, nel rispetto della normativa di cui all'art. 10 della legge 21.11.2000, n. 353, fatte salve le eventuali deroghe autorizzate ivi previste.



Requisiti di ammissibilità

L'aiuto non è concesso:

-  per la manutenzione di fasce parafuoco in aree interessate da attività agricole;
-  per l'acquisto e la messa a dimora di piante non forestali;
-  per le attività relative alla rigenerazione successiva al definitivo taglio a raso;
-  per rivestimenti di alvei e di sponde fluviali in calcestruzzo;
-  per tombamenti di corsi d'acqua;
-  per rettificazioni e modifiche dei tracciati naturali dei corsi d'acqua;
-  per interventi sui corsi d'acqua che prevedano l'eliminazione della vegetazione riparia arbustiva e arborea esistente.



Programma
di Sviluppo Rurale
PSR CAMPANIA
2007/2013

ASSE II
Miglioramento
dell'ambiente e
dello spazio rurale



Impegni

Il progetto presentato deve assicurare:

- β Il rispetto del Piano Regionale vigente per la programmazione delle attività di previsione e prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi, approvato annualmente dalla Giunta Regionale, in linea con le vigenti disposizioni comunitarie e in conformità con quanto previsto dalle Linee Guida nazionali di protezione delle foreste disposte dalla Legge 353/2000. Per l'anno 2008 il Piano è stato approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 972 del 6/06/08;
- β il rispetto del Piano Forestale Regionale vigente prorogato, nelle more dell'adozione del nuovo Piano pluriennale, fino al 2008 dalla Giunta Regionale con deliberazioni n. 1399 del 27/07/07 e n. 2064 del 30/11/07, sulla quale il Consiglio Regionale ha espresso parere favorevole l'11/01/08;
- β la conformità alla legge regionale 7 maggio 1996, n. 11, recante "Modifiche ed integrazioni alla Legge Regionale 28 febbraio 1987, n. 13, concernente la delega in materia di economia, bonifica montana e difesa del suolo" e successive modificazioni e dei Regolamenti "A", "B" e "C" alla stessa allegati;
- β il rispetto dei criteri di gestione forestale sostenibile e delle norme di buone pratiche forestali e silvocolturali definiti dal Decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio del 16 giugno 2005;
- β la conformità alle norme ambientali, paesaggistiche ed urbanistiche;
- β la caratterizzazione delle specie impiantate previste dalle azioni a) e b) con una elevata coerenza rispetto alle caratteristiche ecologiche e fitosociologiche della stazione di impianto;
- β la realizzazione degli interventi previsti dalle azioni c), d) ed e) con tecniche a basso impatto ambientale e con materiali compatibili che si inseriscano correttamente nell'ambiente e nel paesaggio interessato, coerenti con le direttive dei Piani Stralcio di Bacino e, comunque, tali da impedire fenomeni di dissesto idrogeologico, di erosione e aumento del rischio connesso;
- β la qualità dell'operazione e la rispondenza alle finalità dell'azione e della misura.

Le specie utilizzabili per le azioni a) , b) ed e) sono le seguenti:

Acer campestris, Acer lobelii, Acer monspessulanum, Acer obtusatum, Acer opalus, Acer pseudoplatanus, Alnus cordata, Alnus glutinosa, Betula pendula, Castanea sativa, Celtis australis, Carpino spp, Cercis siliquastrum, Corylus avellanae, Fagus sylvatica, Fraxinus excelsior, Fraxinus ornus, Fraxinus oxyfilla, Juglans regia, Ostrya carpinifolia, Populus alba, Populus nigra, Populus tremula, Prunus avium, Prunus spinosa, Prunus mahaleb, Pyrus pyraister, Quercus pubescens, Quercus ilex, Quercus cerris, Quercus robur, Quercus frainetto, Salix alba, Salix capraea, Salix fragilis, Sorbus aucuparia, Sorbus domestica, Sorbus torminalis, Tilia cordata, Tilia europea, Tilia platyphyllos, Ulmus spp.



Programma
di Sviluppo Rurale
PSR CAMPANIA
2007/2013

ASSE II
Miglioramento
dell'ambiente e
dello spazio rurale



Impegni

Le **Conifere** possono essere utilizzate esclusivamente nella stazione climatica propria di ogni specie solo nel caso in cui sia motivata l'indispensabilità del loro uso. Esse sono: *Pinus halepensis*, *Pinus maritima*, *Pinus domestica*, *Cupressus sempervirens*, *Taxus baccata*.

Nella fascia fitoclimatica tipica della macchia mediterranea saranno da utilizzare solo le specie prevalenti che la compongono, di cui fra le altre s'indicano le principali: *Quercus ilex*, *Arbutus unedo*, *Pistacea spp*, *Olea europea oleaster*, *Mirtus communis*, *Pinus halepensis*, *Juniperus communis*, *Erica arborea o scoparia*, *Ceratonia siliqua*, *Laurus spp*.

Per la scelta delle specie erbacee, suffrutticose ed arbustive da inserire di preferenza qualora vengano effettuati interventi di ingegneria naturalistica si potrà fare riferimento alla specie autoctone dotate di idonee caratteristiche biotecniche.

Nelle azioni di imboscamento la scelta delle specie deve basarsi su un'attenta analisi fitoclimatica corredata da piano di coltura ed è consentito l'utilizzo di astoni, al massimo di due anni d'età con la previsione di una densità minima d'impianto di almeno 2.000 piante/ha.

Le scelte tecniche progettuali devono tener conto, anche con un'analisi geopedologica dei luoghi, della loro compatibilità al tipo d'intervento proposto.

Per le categorie di opere da realizzare va fatto riferimento all'elenco dei prezzi unitari desunti:

1. dal vigente Prezzario Regionale per Opere di Miglioramento Fondiario;
2. dal Prezzario annesso all'allegato tecnico del "Regolamento per l'attuazione degli interventi di ingegneria naturalistica nel territorio della Regione Campania";
3. dal vigente Prezzario Regionale per le Opere Pubbliche solo per le categorie non contemplate nei documenti precedenti.

Per eventuali categorie di opere non desumibili dai prezzari su menzionati, e per un ammontare comunque non superiore al 10% dell'importo dei lavori, si potrà fare riferimento ad analisi di nuovi prezzi sviluppate ai sensi della normativa in vigore, allegando una verifica di congruità effettuata dal responsabile del procedimento indicante anche la percentuale complessiva sull'importo dei lavori. Eventuali importi superiori all'aliquota del 10%, anche in sede di consuntivo, non potranno essere ammessi a finanziamento e resteranno pertanto a carico del beneficiario.

Al fine di garantire una maggiore trasparenza, efficacia ed efficienza della spesa, nonché certezza dei tempi di realizzazione delle iniziative finanziate, fatti salvi i casi espressamente previsti dalla normativa vigente, sarà valutata attentamente la possibilità di autorizzazione di eventuali varianti ai progetti finanziati, precisando che le stesse devono essere preventivamente richieste.

Le modifiche di dettaglio o soluzioni tecniche migliorative, purché contenute in una limitata percentuale di spesa, così come cambi di preventivo, purché sia garantita la possibilità di identificare il lavoro/fornitura e ferma restando la spesa ammessa in sede di istruttoria, di norma non sono considerate varianti al progetto originario, fermo restando che vanno in ogni caso comunicate preventivamente.



Programma
di Sviluppo Rurale
PSR CAMPANIA
2007/2013

ASSE II
Miglioramento
dell'ambiente e
dello spazio rurale



Domande e Documentazione



Il formulario, unitamente alla documentazione anzidetta, deve essere inoltrato a mezzo di servizio postale nazionale (Poste Italiane S.p.A.) corriere espresso, consegna a mano all'Ufficio ricevente e precisamente:

all'Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario – Settori Tecnici Amministrativi Provinciali Forestali (STAPF) territorialmente competenti, di seguito indicati:

STAPF di Avellino

Collina Liguorini – Palazzo della Regione – 83100 Avellino

STAPF di Benevento

Via Trieste e Trento 1 – 82100 Benevento

STAPF di Caserta

Centro Direzionale Via Arena – Loc. San Benedetto – 81100 Caserta

STAPF di Napoli

Via Porzio – Centro Direzionale Isola A6 – 80143 Napoli

STAPF di Salerno

Via Generale Clark, 109 – 84100 Salerno

STAAF di Sant' Angelo dei Lombardi

Via Petrule – 83054 Sant'Angelo dei Lombardi (AV)

Il formulario e la documentazione tecnica ed amministrativa devono essere contenute in un plico chiuso riportante sul frontespizio la dizione "PSR Campania 2007-2013 - Misura 226" e sul retro il nominativo ed il recapito postale del richiedente. Le domande inviate con modalità differenti da quelle previste non sono accolte. In ogni caso, ai fini dell'inclusione delle domande entro il termine di scadenza del bimestre di riferimento, viene ritenuta valida unicamente la data di arrivo risultante dal protocollo dell'Ufficio ricevente. Le Amministrazioni citate non assumono responsabilità per la disfunzione di comunicazione dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del richiedente, né per eventuali disguidi postali o comunque a fatto di terzi, a caso fortuiti o di forza maggiore, né per mancata restituzione dell'avviso di ricevimento della raccomandata.

Dopo la presentazione, le domande non possono essere integrate o corrette, neanche in caso di richiesta di riesame.

L'istanza, il formulario e le informazioni fornite che hanno valenza di autocertificazione e/o dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000, devono essere sottoscritti e presentati unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità in corso di validità del richiedente ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 445/2000. Ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 196/03 (privacy) si informa che i dati personali forniti e raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici esclusivamente nell'ambito del procedimento teso all'ottenimento dell'aiuto.



Programma
di Sviluppo Rurale
PSR CAMPANIA
2007/2013

ASSE II
Miglioramento
dell'ambiente e
dello spazio rurale



Domande e Documentazione

Il formulario per la domanda di aiuto, di presentazione del progetto e lo schema di dichiarazioni sostitutive:

- vanno compilati in ogni parte e dovranno essere generati utilizzando esclusivamente il portale della Regione Campania;
- al termine degli inserimenti, attraverso la prevista funzione, verranno prodotti i documenti stampati che dovranno, pena l'inaccettabilità della domanda, essere sottoscritti dal richiedente o dal legale rappresentante in caso di Ente Pubblico o associazione.

Per quanto attiene il dettaglio dei controlli a cui vanno soggetti i beneficiari, del Modello organizzativo del PSR Campania 2007-2013, dello Schema procedimentale di attuazione degli interventi e dell'iter di realizzazione degli interventi del presente bando della Misura si fa espresso rinvio, rispettivamente, ai paragrafi 3, 4, 5 e 6 delle Disposizioni generali.

Azioni a), b), c), d), e)



Nel caso che il richiedente sia un soggetto pubblico



Il progetto esecutivo, sarà costituito da:



indagini (azioni a , b, c, d, e)

- vegetazionali con indicazione del tipo e qualità della copertura vegetale e della relativa utilizzazione accompagnata da elenco floristico e carta della vegetazione sulla base della composizione floristica, dei caratteri strutturali, funzionali, dinamici, storico-geografici
- geopedologiche dei suoli e della loro stabilità in pendenza, parametri pedologici (fisico-chimici, erodibilità, capacità d'uso), parametri geomorfologici (forme morfologiche, acclività, zone scoscese, esposizione delle aree, altimetria, aree inondabili, aree instabili), parametri litologici
- idrologiche e calcoli idraulici (solo per l'azione e) con indicazione:
 - dei valori delle piene nei corsi d'acqua e verifica dell'applicabilità degli interventi proposti;
 - del trasporto solido e relative interazioni con gli interventi da realizzare
- geologiche, pedologiche e geotecniche (solo per le azioni c e d nel caso di lavori e per l'azione e) con indicazione:
 - della costituzione del sottosuolo sotto l'aspetto geologico ed idrogeologico;
 - della stabilità d'insieme dell'area;
 - della eventuale presenza di problemi legati alla natura e caratteristiche del terreno;
 - delle opere da eseguire e la relativa incidenza sull'area;
 - delle caratteristiche pedologiche dell'area;



relazione, sull'applicabilità dell'ingegneria naturalistica (solo per l'azione e): descrizione dei criteri utilizzati per la scelta delle tecniche

previste, materiali da utilizzare, misure adottate per favorire l'inserimento delle opere nel contesto preesistente. Qualora il progetto non possa, per motivi tecnici, prevedere l'applicazione delle tecniche di ingegneria naturalistica, nella relazione si illustreranno dettagliatamente le motivazioni tecniche contrarie. Le tipologie alternative dovranno, comunque, corrispondere a criteri di basso impatto ambientale;





Domande e Documentazione

relazione illustrativa degli obiettivi perseguiti con relativa previsione di spesa, dei benefici attesi e delle ricadute esterne ex post, nonché dei principali aspetti che caratterizzano l'area d'intervento sotto il profilo stazionale (altimetrico, vegetazionale, geopedologico, stabilità delle pendici, climatico). Andranno altresì dettagliati gli elementi di innovazione tecnologica contenuti nel progetto ed i criteri di scelta e le modalità di realizzazione dell'intervento (**azioni a, b, c, d, e**).

elaborati progettuali

- corografia dell'area 1:25.000 (a, b, c, d, e);
- documentazione fotografica referenziata per l'identificazione dell'area (a, b, c, d, e);
- perizia di tecnico incaricato attestante l'avvenuta misurazione delle aree con strumenti di precisione e dello stato dei luoghi ante operam (per gli interventi di cui alle azioni a, b, ed e);
- aree di saggio della vegetazione esistente (solo per gli interventi di cui all'azione b);
- piano di coltura per i comuni non dotati di piano d'assestamento dei boschi (azioni a, e);
- elenco delle specie che saranno impiantate, sesto d'impianto, numero di piante/ha, numero di piante per ogni specie in consociazione, schema d'impianto, forma di governo e turno di taglio (azioni a, b,e);
- copia conforme dell'estratto di mappa e partita delle particelle d'intervento (a, b, c, d, e);
- piano particellare di esproprio di progetto, o da un analogo elaborato nel caso l'intervento venga realizzato senza ricorso ad espropriazione, laddove l'investimento riguardi superfici aziendali;
- stralcio dell'area d'intervento dalla carta comunale d'uso del suolo (azioni a, b, e);
- area boscata che si prevede di servire (c, d)
- per i lavori di cui all'azione c e d: grafici, rilievo delle opere esistenti, planimetria delle opere da realizzare, profili, piante, prospetti, sezioni e disegni di dettaglio con particolari costruttivi;
- per l'azione e: cartografia con individuazione del bacino idrografico, grafici, tabelle idrologiche, profili di moto e sezioni, rilievo delle opere esistenti, planimetria delle opere da realizzare, profili, piante, prospetti, sezioni e disegni di dettaglio con particolari costruttivi;
- cronoprogramma dell'esecuzione del progetto da completarsi entro 24 mesi dalla concessione dell'aiuto per l'azione e), entro 15 mesi dalla concessione dell'aiuto per le azioni a), b), c), d), pena la revoca dell'aiuto fatte salve eventuali proroghe concesse per motivazioni adeguatamente giustificate non imputabili al richiedente;
- disciplinare tecnico prestazionale delle opere previste in progetto con indicazioni dimensionali e sui materiali, avendo cura di specificare i luoghi e le modalità di reperimento, oltre alle indicazioni sulle fasi di realizzazione delle tecniche (a, b, c, d, e);
- calcoli per il dimensionamento delle opere (solo per le azioni c, d ed e) tesi a dimostrare la stabilità dell'opera e la idoneità della tecnica adottata;



Programma di Sviluppo Rurale
PSR CAMPANIA
2007/2013

ASSE II
Miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale



Domande e Documentazione

- computo metrico estimativo analitico con riferimento agli interventi indicati da ciascuna azione e con voci e costi desunti dai vigenti Prezzari di Miglioramento Fondiario e dei Lavori Pubblici della Regione Campania e dal Prezzario annesso all'allegato tecnico del "Regolamento per l'attuazione degli interventi di ingegneria naturalistica nel territorio della Regione Campania" (azioni a, b, c, d, e);
- analisi dei prezzi sviluppate ai sensi della normativa vigente per eventuali opere non contemplate nei sopraccitati Prezzari con dichiarazione di congruità resa dal responsabile del procedimento indicante anche la percentuale dell'importo di tali lavori sul totale delle opere (azioni a, b, c, d, e);
- quadro economico riepilogativo delle spese (azioni a, b, c, d, e);
- piano di sicurezza e di coordinamento ai sensi del D.Lgs. 626/94 e della Legge 494/96 (azioni a, b, c, d, e);
- schema di contratto da stipulare con l'impresa esecutrice dei lavori per i beneficiari pubblici delle azioni a), b), c), d), e).



Ulteriore documentazione tecnica:

1. Autorizzazioni, pareri e nulla osta degli Enti, Amministrazioni o persone aventi competenza per materia e/o territorio ;
2. relazione di compatibilità con la dichiarazione espressa che l'intervento proposto non altera gli equilibri idrogeologici dell'area interessata ;
3. copia del contratto con ditte autorizzate al ritiro e allo smaltimento dei rifiuti speciali e pericolosi prodotti dall'Ente ai sensi del D.Lgs. 5/02/1997, n. 22 e successive modificazioni.



La documentazione tecnica dovrà essere datata e convalidata da timbro e firma del professionista che la elabora; non saranno ritenuti ammissibili progetti con elaborati privi di data o con data antecedente i sei mesi dalla presentazione. Analogamente, i pareri, le autorizzazioni e prescrizioni dovranno essere datati e firmati dall'Ente o Amministrazione o persone aventi competenza per materia e/o territorio. Non saranno ritenuti ammissibili progetti con pareri privi di data o con data antecedente i sei mesi dalla presentazione.



Il progetto di investimento per le forniture previste dalle azioni c, d sarà costituito da:

- relazione illustrativa degli obiettivi perseguiti con relativa previsione di spesa, dei benefici attesi e delle ricadute esterne, nonché dei principali aspetti che caratterizzano l'area di intervento sotto il profilo stazionale (altimetrico, vegetativo, geopedologico, stabilità delle pendici, climatico), con il dettaglio degli elementi di innovazione tecnologica contenuti nel progetto ed i criteri di scelta;
- adeguata cartografia dell'area boscata servita;
- valutazione tecnica sottoscritta da professionista abilitato relativa alle caratteristiche e ai parametri tecnici delle forniture, nuove e prive di vincoli o ipoteche, da acquistare specificandone la natura e la quantità rispetto alle esigenze funzionali e tecnico economiche da soddisfare;





Domande e Documentazione

- indagine di mercato sottoscritta da professionista abilitato per le forniture da acquistare, effettuata con il supporto di listini resi pubblici anche attraverso siti Web, sulla base dei prezzi di listino confrontabili di almeno tre imprese in concorrenza;
- adeguata cartografia dell'area boscata servita;
- valutazione tecnica sottoscritta da professionista abilitato relativa alle caratteristiche e ai parametri tecnici delle forniture, nuove e prive di vincoli o ipoteche, da acquistare specificandone la natura e la quantità rispetto alle esigenze funzionali e tecnico economiche da soddisfare;
- esclusivamente nel caso di acquisizione di beni altamente specializzati e di investimenti a completamento di forniture preesistenti, per i quali non sia possibile reperire o utilizzare più fornitori, dichiarazione del responsabile del procedimento nella quale si attesti l'impossibilità di individuare altre ditte concorrenti in grado di fornire i beni oggetto di finanziamento con allegata specifica relazione tecnica giustificativa a firma di un tecnico abilitato, indipendentemente dal valore del bene o della fornitura da acquistare;
- quadro economico riepilogativo delle spese;
- documento riportante i calcoli previsionali per la stima annuale del consumo di carburanti o oli ecologici dei mezzi ed attrezzature da acquistare;
- copia del contratto con ditte autorizzate al ritiro e allo smaltimento dei rifiuti speciali prodotti dai mezzi ed attrezzature da acquistare;
- schema di contratto da stipulare con l'impresa affidataria delle forniture.

La documentazione amministrativa per tutte le azioni con beneficiari pubblici sarà costituita da:

Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi e per gli effetti degli artt. 46, 47 e 76 del DPR 445/2000, che si genera dalla procedura informatica attraverso la quale il legale rappresentante dell'Ente, consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali previste dalla legge per le false attestazioni e per le mendaci dichiarazioni attesta:

- l'approvazione del programma triennale delle opere pubbliche e dei suoi aggiornamenti in conformità alle norme vigenti;
- che l'Ente non si trova in dissesto finanziario o, in caso contrario, che è stato approvato il piano di risanamento finanziario e l'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato;
- di impegnarsi al rispetto delle norme di certificazione per almeno 10 anni;
- la conformità della versione informatica del formulario di presentazione dell'istanza e del progetto con la versione cartacea degli stessi;
- di aver acquisito e presentato tutti i pareri, autorizzazioni e nulla osta necessari per la realizzazione del progetto;
- di impegnarsi a non apportare modifiche sostanziali che alterino la natura o le condizioni di esecuzione dell'operazione finanziata e a non effettuare cambio di destinazione dall'uso indicato nella domanda di aiuto né cedere a terzi l'opera realizzata e a mantenere gli impegni assunti sui quali si sono basate l'ammissibilità e la liquidazione dell'aiuto per almeno 5 anni successivi al pagamento del saldo;



Domande e Documentazione

- che l'aliquota IVA è stata determinata secondo la normativa vigente; tale dichiarazione deve essere sottoscritta anche dal progettista e dal direttore dei lavori;
- di non aver commesso irregolarità, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento di imposte, tasse e contribuzione sociale per sé e per i dipendenti dell'Ente secondo la legislazione nazionale vigente, ovvero di aver regolarizzato tale posizione;
- che è pendente un ricorso amministrativo o giurisdizionale su presunta infrazione agli obblighi di pagamento di imposte, tasse o contribuzione sociale;
- di non avvalersi di piani individuali di emersione ai sensi della Legge 383/2001 e successive modificazioni, ovvero di aver concluso il periodo di emersione per come previsto dalla medesima legge;
- di non aver riportato condanne, ovvero applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del c.c.p., per reati contro la Pubblica Amministrazione che non sono soggette ad iscrizione nel certificato del Casellario giudiziale e per i delitti di truffa aggravata (se il fatto è commesso in danno dello Stato o di un altro Ente Pubblico art. 640 co.2 n. 1 c.p.) e truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche (art. 640 bis c.p.), partecipazione a un'organizzazione criminale (art. 416-bis c.p.), riciclaggio (art. 648-bis c.p.), impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (art. 648-ter c.p.);
- di non aver commesso violazioni, definitivamente accertate, alle norme in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (D.Lgs. 626/94 e Legge 494/96), ovvero di aver regolarizzato la propria posizione;
- che è pendente un ricorso amministrativo o giurisdizionale su presunta infrazione agli obblighi in materia di sicurezza sul luogo di lavoro;
- che non sussistono a proprio carico "cause di divieto, di decadenza o di sospensione" di cui all'art. 10 della Legge 31/05/1965, n. 575 (antimafia);
- di essere munito dei poteri di rappresentanza per la presente richiesta di aiuto;
- di essere pienamente a conoscenza del contenuto del bando di attuazione della Misura 226 e delle Disposizioni generali e di accettare gli obblighi derivanti dalle disposizioni in essi contenuti;
- di accettare sin d'ora tutte le modifiche delle norme regolanti il PSR Campania 2007-2013 cofinanziato dal FEARS introdotte con successivi regolamenti e disposizioni comunitarie, nazionali e regionali di attuazione che potrebbero apportare modifiche e revisioni al presente bando;
- il rispetto dell'obbligo di non aver dato attuazione al progetto di investimento in data antecedente a quella di presentazione della domanda di aiuto.
- di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui al D.Lgs. 196/03, (privacy), che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.



Programma
di Sviluppo Rurale
PSR CAMPANIA
2007/2013

ASSE II
Miglioramento
dell'ambiente e
dello spazio rurale





Domande e Documentazione

Documenti da accludere all'istanza:

- copia conforme all'originale del certificato degli estremi catastali relativi al bosco o alla superficie boschiva o forestale interessata dall'operazione di cui si ha legittimo possesso;
- copia conforme all'originale del contratto di proprietà, contratto di affitto, registrato nei modi di legge e di durata pari almeno all'impegno del vincolo di destinazione di 5 anni, ivi compresi i contratti non formati per atto pubblico o scrittura privata autenticata (contratti verbali), di usufrutto del bosco o foresta o relativa superficie interessata dall'intervento (azioni a, b, e);
- copia conforme all'originale degli atti di messa a disposizione delle Province e delle Comunità Montane delle zone boscate di intervento (azioni c, d), da parte dei Comuni rientranti nel comprensorio territoriale di competenza;
- autorizzazione del soggetto privato o pubblico proprietario del terreno boscato o forestale su cui ricadono le opere da realizzare e l'impegno dello stesso alla presa in carico delle opere eseguite al termine del periodo di manutenzione ai sensi di legge;
- certificato del catasto comunale dal quale risulti che l'incendio nell'area oggetto dell'intervento si sia verificato prima del 31.12.2002 e per le annualità successive sempre nel quinquennio precedente a quello nel quale si presenta la domanda di aiuto e che le particelle danneggiate dal fuoco sono riportate nell'elenco delle superfici percorse dal fuoco ai sensi dell'art. 10 della legge 21 novembre 2000, n. 353 (azione a)
- certificazione di concessioni, autorizzazioni, pareri, nulla osta ed atti di assenso comunemente denominati per l'esecuzione dell'operazione progettata;
- copia conforme all'originale del o dei provvedimenti (completi di allegati) dell'Ente richiedente, concernenti:
 1. l'adesione alla misura ed il conferimento del mandato al legale rappresentate di presentare il formulario e sottoscrivere gli impegni relativi;
 2. l'approvazione del progetto esecutivo da parte dell'organo competente, la relativa previsione di spesa e la contestuale assunzione dell'impegno quinquennale alla manutenzione e gestione delle opere realizzate in modo da assicurare la perfetta efficienza e/o il naturale sviluppo;
 3. la nomina da parte dell'organo competente del Responsabile del procedimento, che in ogni caso dovrà essere un dipendente dell'Ente richiedente e del Direttore dei lavori.



Programma
di Sviluppo Rurale
PSR CAMPANIA
2007/2013

ASSE II
Miglioramento
dell'ambiente e
dello spazio rurale



Domande e Documentazione



Nel caso il richiedente sia un privato possessore singolo:



il progetto esecutivo ai sensi delle vigenti disposizioni sarà costituito da indagini, relazione illustrativa, elaborati progettuali così come indicato per l'analogo progetto di competenza dei Comuni per l'azione a). Il progetto dovrà essere provvisto di dichiarazione di congruità dei prezzi resa dal progettista.



La documentazione amministrativa sarà costituita da:



dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, analogamente sulla base dello schema riportato per l'Ente pubblico, con il quale il richiedente:

- si impegna a non alienare il bosco e/o l'operazione realizzata per almeno 5 anni; in caso contrario si impegna a restituire il contributo ricevuto, gravato degli interessi e penalità di legge;
- dichiara di non aver commesso irregolarità, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento di imposte, contribuzione sociale e tasse secondo la legislazione nazionale vigente;
- dichiara di non aver riportato condanne, ovvero applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del c.c.p., per reati contro la Pubblica Amministrazione che non sono soggette ad iscrizione nel certificato del Casellario giudiziale e per i delitti di truffa aggravata (se il fatto è commesso in danno dello Stato o di un altro Ente Pubblico art. 640 co.2 n. 1 c.p.) e truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche (art. 640 bis c.p.), partecipazione a un'organizzazione criminale (art. 416-bis c.p.), riciclaggio (art. 648-bis c.p.), impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (art. 648-ter c.p.);
- dichiara la conformità della versione informatica del formulario di presentazione dell'istanza e del progetto con la versione cartacea degli stessi.
- dichiara di aver acquisito e presentato tutti i pareri, autorizzazioni e nulla osta necessari per la realizzazione del progetto;
- dichiara che l'aliquota IVA è stata determinata secondo la normativa vigente, con la sottoscrizione anche del tecnico incaricato;
- dichiara di accettare sin d'ora tutte le modifiche delle norme regolanti il PSR Campania 2007-2013 cofinanziato dal FEARS introdotte con successivi regolamenti e disposizioni comunitarie, nazionali e regionali di attuazione che potrebbero apportare modifiche e revisioni al presente bando;
- dichiara di essere informato e di autorizzare, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 196/06 (privacy), che i dati personali forniti e raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici nell'ambito del procedimento teso ad ottenere l'aiuto.



Programma
di Sviluppo Rurale
PSR CAMPANIA
2007/2013

ASSE II
Miglioramento
dell'ambiente e
dello spazio rurale





Domande e Documentazione

Le accertate false dichiarazioni comporteranno, oltre alla denuncia alla competente autorità giudiziaria:

- la revoca del finanziamento concesso;
- l'immediato recupero delle somme eventualmente liquidate maggiorate degli interessi di legge;
- l'applicazione delle sanzioni previste dalle norme comunitarie e nazionali vigenti;
- l'esclusione dalla possibilità di richiedere nuovi finanziamenti a valere sulle misure del PSR Campania.

Documenti da accludere all'istanza:

- copia conforme dell'atto o contratto registrato di proprietà, ovvero di contratto di affitto, registrato nei modi di legge e di durata pari almeno all'impegno del vincolo di destinazione di 5 anni, ivi compresi i contratti non formati per atto pubblico o scrittura privata autenticata (contratti verbali), o usufrutto del bosco o della superficie forestale oggetto d'intervento;
- certificato degli estremi catastali dell'area oggetto dell'operazione, ove non costituito il fascicolo aziendale;
- certificazione del Sindaco dalla quale risulti che l'incendio nell'area oggetto d'intervento si sia verificato prima del 30.11.2002 e annualità successivamente progressive fino al 2007 e che le particelle danneggiate dal fuoco sono riportate nell'elenco delle superfici percorse dal fuoco nel quinquennio antecedente la domanda di aiuto ai sensi dell'art. 10 della legge 353/2000.

Nel caso il richiedente sia un'associazione il rappresentante legale, ovvero in caso di più soggetti dotati di rappresentanza ciascuno di essi, formulerà analoga dichiarazione sulla base dello schema riportato per gli Enti pubblici come di seguito integrata:

- che non sussistono a proprio carico "cause di divieto, di decadenza o di sospensione" di cui all'art. 10 della Legge 31/05/1965, n. 575 (antimafia) e nei confronti degli amministratori e soci ai sensi del D.P.R. n. 252/1998, art. 2;
- che ciascuno degli associati rinuncia a presentare domanda di aiuto in proprio per le singole particelle conferite.

La documentazione prevista per il possessore singolo dovrà essere integrata con:

- statuto ed atto costitutivo in copia conforme all'originale;
- copia conforme all'originale dell'elenco degli associati, indicando per ciascuno di essi la data di nascita ed il codice fiscale;
- copia conforme all'originale dell'atto con il quale il Consiglio di Amministrazione o il competente organo approva il progetto e la relativa previsione di spesa e autorizza il legale rappresentante alla presentazione del formulario di finanziamento unitamente al progetto.



Programma
di Sviluppo Rurale
PSR CAMPANIA
2007/2013

ASSE II
Miglioramento
dell'ambiente e
dello spazio rurale



Criteri di selezione

Le operazioni previste dalle azioni a), b) ed e) possono essere sottoposte ad accertamento in loco nel corso dell'istruttoria tecnico-amministrativa.

L'istruttoria delle istanze presentate da beneficiari pubblici avrà luogo sulla base di criteri di valutazione riferiti agli aspetti territoriali e alla validità del progetto, applicati a parametri a ciascuno dei quali verrà attribuito un punteggio.

I progetti relativi alle azioni a), b), c), d), saranno valutati sulla base di una serie di fattori di valutazione (Tabella 1c), riferita ai seguenti principali ambiti:

- a) aspetti territoriali;
- b) validità del progetto.

Relativamente all'azione e) i progetti di investimento saranno ugualmente valutati sulla base di una serie di parametri di valutazione (Tabella 2), riferita ai due principali ambiti anzidetti in modo differenziato in riferimento agli aspetti territoriali:

- a) aspetti territoriali;
- b) validità del progetto.

L'istruttoria delle istanze presentate da beneficiari privati avrà luogo sulla base di criteri di valutazione riferiti ai requisiti soggettivi del richiedente, tra cui gli aspetti territoriali della superficie di intervento, e alla validità del progetto, applicati a parametri a ciascuno dei quali verrà attribuito un punteggio.

I progetti relativi all'azione a) saranno valutati sulla base di fattori di valutazione (Tabella 1a privati singoli, Tabella 1b associazioni) riferita pertanto ai seguenti principali ambiti:

- c) requisiti soggettivi del richiedente;
- d) validità del progetto.

